

*Stjepan Lice*

# Alla fonte dell'amore

La benedizione dell'infanzia di Gesù



**Editore**

Provincia dell'Immacolata Concezione  
Ancelle del Bambino Gesù  
Bjelave 54, BiH – 71000 Sarajevo  
e-mail: prov.up@bih.net.ba • www.ssmi.hr

**Per l'editore**

Sr. Marina Piljić



**Biblioteca**

Luce di Betlemme, Libro 6

**Autore scene scultoree**

Sr. Samuela Premužić

**Foto**

Zvonko Ćorić

**Traduzione**

Sr. M. Genoveva Rajić

**Stampa**

multimediaPrint, Nova Bila

**Edizioni**

di 150 esemplari

---

CIP - Katalogizacija u publikaciji  
Nacionalna i univerzitetska biblioteka  
Bosne i Hercegovine, Sarajevo  
272-565.3-312.3(089.7)  
LICE, Stjepan  
Alla fonte dell' amore : la benedizione  
dell'infanzia di Gesù / Stjepan Lice ; [autore  
scene scultoree Samuela Premužić ; foto Zvonko  
Ćorić ; traduzione Genoveva Rajić]. - Sarajevo :  
Provincia dell'Immacolata Concezione, Ancelle del  
Bambino Gesù, 2010. - 32 str. : illustr. ; 14 cm. -  
(Biblioteca Luce di Betlemme ; libro 6)  
ISBN 978-9958-874-03-1  
COBISS.BH-ID 18396934

---

*Stjepan Lice*

# **Alla fonte dell'amore**

**La benedizione dell'infanzia di Gesù**

Sarajevo, 2010

"Tenendo presente uno dei più grandi misteri della nostra fede, il Padre celeste che sceglie la Vergine Maria come Madre di suo Figlio, il quale fu concepito di Spirito Santo e come risultato il Figlio di Dio, Gesù, incarnato per la gloria del Padre e per la nostra salvezza, è divenuto dipendente da Maria, la Madre sua, è stata creata una Congregazione devotissima al Bambino Gesù e che in modo particolare ricorda il Concepimento di Gesù ( 25 marzo), la sua nascita ( 25 dicembre ) e la sua manifestazione al mondo ( 6 gennaio)"

(Da una lettera manoscritta di J. Stadler sull'origine della Congregazione delle Suore Ancelle del Bambin Gesù, conservata nel suo originale incompleto nell'archivio di dette Suore in Sarajevo)

## Introduzione

Nel corso della storia Dio ha parlato all'uomo in molti modi. In suo figlio Gesù ci ha parlato nella forma massima dell'amore. Gesù, la pienezza dell'amore di Dio, ha assunto in sé anche la pienezza del dolore umano, nella totalità del suo impegno per la missione affidatagli. Da allora questa unità di amore che assume il dolore e l'impegno per l'uomo è la benedizione con la quale Dio benedice costantemente la vita dell'uomo sulla terra.

In Gesù Cristo Dio è entrato nella storia umana nel modo più coraggioso e più indolore: col cuore di un bambino e di un fratello. Con i passi di un bambino ha iniziato a condividere i passi della vita umana. Con il cuore fraterno si è avvicinato ad ogni uomo.

Per questo è possibile la sequela di Cristo solo con un cuore fraterno e di bambino. Per avere cuore di bambino e fraterno occorre avere coraggio, coraggio in ogni momento. E' necessario convertirsi ogni giorno fino alla fine. Vivere il Vangelo interamente senza limiti ed esclusioni. Gesù Bambino ci rivela che cosa significa veramente venire al mondo. Il segreto della nascita è inscritto in ogni incontro con le persone e con Dio.

Anzi, noi conosciamo veramente Dio solo quando ci sentiamo suoi figli e per questo fratelli e sorelle fra tutti noi. Quindi non possiamo andare incontro a Dio se non andiamo anche incontro agli uomini. Non è possibile accogliere Dio nel proprio cuore, in un cuore di bambino, se non siamo consapevoli che in ogni persona che accogliamo, accogliamo Gesù.

Stjepan Lice



Sarajevo – Natale 2010

Natale, la festa della nascita di Gesù, ritorna ogni anno per confermarci nella grande consapevolezza che Dio ci ama. Noi Suore Ancelle del Bambin Gesù, che quest'anno festeggiamo i 120 anni dalla nostra fondazione, siamo sempre state efficacemente assistite dall'amore di Dio e nel prossimo. In occasione di questo Natale vogliamo in modo speciale entrare come i pastori nella stalla di Betlemme, fissare lo sguardo al Presepio e con il cuore pieno di gioia salutare Gesù: Evviva il Bambino Gesù! Con fede e speranza vogliamo far parte del "popolo giusto che mantiene la fedeltà, al quale sarà assicurata la pace perché confida nel Signore" (Is. 26, 2-3).

Che il Mistero del Natale riempi la nostra storia sì che essa possa essere un dono anche per il nostro prossimo e che il nostro cuore sia infiammato e pieno dell'amore di Dio.

Con tutte le Suore Ancelle del Bambin Gesù della Provincia di Sarajevo, auguro a Te, fratello e sorella, Buon Natale e felice e santo anno nuovo 2011.

Sr. Marina Piljić  
Superiora provinciale

## *Incarnazione*

 Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. L'amore di Dio, la bontà di Dio si sono fatte carne per abitare con noi. E' stato concepito ed incarnato il mondo nuovo. Il bene originario è entrato nel mondo; il mondo si è unito ad esso. Da allora in poi la temporalità si immerge nell'eternità, trasmigra nell'eternità.

Con l'incarnazione di Gesù ogni divisione è abolita. Si è colmato l'abisso scavato fra l'uomo e Dio, non c'è più spaccatura. Purchè lo vogliamo e la nostra vanità non ci distolga, niente ci divide più da Dio. Che non ci siano più divisioni né in noi stessi né col nostro prossimo. Che ogni momento della nostra vita sia vissuto per rendere grazie per il grande dono ricevuto.

Padre, vogliamo vivere secondo la Tua Parola. Fa che il mondo sia rinnovato dal nostro amore in conformità al Tuo amore. Fino all'ultimo giorno, fino all'eternità.



La Parola è diventato un uomo e ha vissuto in mezzo a noi uomini. (Gv 1,14)

## *La visita della Beata Vergine Maria ad Elisabetta*

**L**a gratitudine ci sprona ad andare prontamente incontro alla vita, ad incontrare tutto ciò che era programmato ed anche ad ogni novità imprevedibile. La gratitudine per essere stati chiamati a partecipare alla presenza di Dio nella storia dell'uomo, ad essere uno strumento del Suo amore, i servitore della benedizione di Dio.

Il cuore di Gesù batteva nel seno di Maria e Maria ha vissuto quei giorni con entusiasmo. Il cuore di Gesù non smette mai di battere in noi. Ed ogni essere umano in cui batte questo cuore è chiamato ad essere servitore e costruttore di un amore che duri per l'eternità.

Siamo chiamati a benedire il mondo nel quale viviamo, ad andare incontro a questo mondo a trasformarlo con la benedizione di Dio. La benevolenza di Dio non esclude mai nessuno e così deve essere anche della nostra.

Beati noi perché siamo chiamati a mettere la nostra vita al servizio dell'amore. Beati noi se ci lasciamo riempire dall'amore di Dio. Cerchiamo di operare perché questo Amore sia visibile anche in noi.



Dio ti ha benedetta più di tutte le altre donne,  
e benedetto è il bambino che avrai! (Lc 1,42)

## *Nascità*

**P**er la tenera misericordia del nostro Dio, Gesù Bambino è nato fra noi. Per noi. Per ogni creatura umana.

L'incommensurabile Amore ha scelto per il proprio destino umano la nostra fragilità, si è unito ad essa. Gesù è venuto fra noi piccolo; piccolo si è posato sulle nostre mani. Si è posato nei nostri cuori. Dio si è fatto umile e piccolo per percorrere con l'uomo le vie terrestri. Su queste vie terrestri noi possiamo cercare di vivere la pienezza dell'incontro con Dio.

Siamo stati chiamati non solo ad essere suoi discepoli ma anche i fratelli del piccolo Gesù per crescere fino alla pienezza dell'età con il figlio di Dio.

Piccolo Bambino Gesù, non lasciare che la mia anima, il mio essere diventi più grande di Te. Non lasciarmi mai diventare più grande di Te.



Il nostro Dio, molto buono e misericordioso, farà sorgere su di noi la salvezza,  
come una luce che scende dall'alto. (cfr. Lc 1,78)

## *L'adorazione dei Pastori*

 'annuncio della nascita di Gesù, una grande gioia per tutto il popolo, è fatto prima di tutti ai pastori, agli ultimi, ai disprezzati di quel tempo. Viene proclamato che la luce illumina tutti coloro che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte, per guidare i passi di ogni uomo sulla via della pace.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama, cantarono gli angeli ai pastori. Ed il loro canto non è mai cessato. In ogni tempo si continua a cercare i disprezzati i più piccoli. Il piccolo Bambino continua ad andare loro incontro.

Dio cerca i suoi amici anche fra coloro verso i quali tutti chiudono il cuore. Egli illumina tutti col suo volto, accende tutti col suo cuore.

Illumina il mio mondo, Gesù, illumina me, accendi me. Non lasciare mai che la Tua luce venga soffocata nella mia vita, che non si spenga mai.

Andiamo quindi a Betlemme!



Andiamo fino a Betlemme. (Lc 2,15)

## *Circoncisione*

esù è entrato nella storia del suo popolo accettandone tutte le tradizioni, in particolare la nobile legge degli antenati. Entrando nella storia Egli la ha nobilitata con l'amore.

L'appartenenza al popolo ebreo non gli ha fatto escludere da nessuno. Egli sapeva che tutte le generazioni di ogni tempo ed ogni popolo sono figli di Dio, sono la famiglia di Dio.

Ci ha quindi fatto capire che la nuova vita non dipende dalla circoncisione o meno, ma dal modo col quale viviamo. Se saremo capaci di una vita nuova saremo segnati come appartenenti a Cristo. Tutte le nostre azioni guadagnano per questo nuova e vitale importanza. Gesù con la sua vita ci mostra ciò che ci unisce reciprocamente, con la sua vita ci mostra il modo per vivere questa unità.

Che ogni nostro passo, che tutto il cammino umano di generazione in generazione sia fatto secondo la legge dell'amore!



Passati otto giorni, venne il tempo di compiere il rito della circoncisione del bambino. Gli fu messo nome Gesu. (Lc 2,21)

## *L'adorazione dei Magi*

**T**i ringrazio Padre perchè hai nascosto i misteri del regno ai sapienti ed ai potenti e li hai rivelati ai piccoli! Così esclama Gesù

Al Bambino Gesù avvolto in fasce e deposto nella mangiatoia hanno reso omaggio i tre saggi i tre re. La loro saggezza, la loro potenza non ha fatto loro dimenticare i loro limiti. Perchè davanti al bambino, ad ogni bambino, ma in modo particolarissimo davanti al Bambino Gesù si possono inchinare solo gli uomini con animo retto e grande cuore. Grande soprattutto quando è rotto dal dolore o gonfio di commozione.

I Magi hanno testimoniato che l'infanzia spirituale contiene la più profonda sapienza, tutto ciò che ci rende veramente uomini e quindi uomini di Dio. Essi non smettono di spronarci a donare al più piccolo, al Bambino Gesù tutto ciò che abbiamo, tutta la nostra vita, tutto noi stessi.

Bambino Gesù, donami un cuore infantile e guidami ogni giorno sulle vie dell'infanzia spirituale.



In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo. (Mt 2,2)

## *Presentazione di Gesù al tempio*

uando venne il momento, Maria e Giuseppe presentarono Gesù al tempio secondo quanto era stabilito nella legge: Ogni maschio primogenito sarà considerato sacro al Signore.

Nel tempio incontrarono un uomo pieno dello Spirito di Dio che riconobbe in quel Bambino la luce per illuminare tutti i popoli, luce che molti vivranno come segno di contraddizione.

Da allora, in ogni tempo coloro i cui occhi, i cui cuori sono aperti a questa luce, vedono la salvezza preparata per tutti i popoli, per tutti gli uomini. Coloro che esitano ad aprire il proprio cuore, vedono invece in Gesù un segno di contraddizione.

Da allora, in ogni tempo ed in ogni luogo ogni bambino è da considerare come un primogenito sacro all'amore di Dio. E tutti noi siamo chiamati a presentare come sacri a Dio, non solo i nostri bambini ma anche noi stessi.

Che i miei occhi vedano la salvezza nei cuori di coloro che amo. Nel cuore di ogni uomo!



O Signore, ora che hai mantenuto la tua promessa lascia che io, tuo servo, me ne vada in pace.  
Con questi miei occhi io ho visto il Salvatore. (Lc 2,29-30)

## *La fuga in Egitto*

**G**esù venne nel mondo, tra i suoi, ma i suoi non lo hanno accolto. A coloro che lo hanno accolto, però, ha dato il potere di divenire figli di Dio. Gesù ci ha ammonito: Se non diventerete come bambini non entrerete nel regno dei cieli. La profondità dell'Amore resterà per voi inaccessibile.

Veramente Dio ha tanto amato il mondo da mandare suo figlio affinché nessuno perisca. Affinchè in ognuno possa accendersi un cuore di bambino.

Per questa strada non fu difficile per Gesù ritrovarsi nella condizione di rifugiato, di uno che non ha dove posare il capo. Egli sapeva che questo è il destino di tutti coloro che scelgono di aprire i propri cuori al bisogno degli altri. Il destino di tutti coloro che si danno totalmente agli altri.

Questa è la verità di Dio, il modo con cui Dio ama il mondo.



È venuto nel mondo che è suo ma i suoi non l'hanno accolto. (Gv 1,11)

## *Il soggiorno in Egitto*

**A** Betlemme non c'era posto per loro in albergo. Nella casa di Nazareth non si poteva ritornare: fu necessario andare in esilio per cercare una casa.

Molti condividono questo destino. La famiglia si può trovare in ogni tempo in esilio. La famiglia che è il centro, la pietra angolare del progetto di Dio che è il luogo dove Dio è venuto a condividere la nostra storia.

Non c'è coraggio più grande che l'impegno e la fedeltà alla vita familiare. Ma allo stesso tempo nulla di più naturale ed umano, nulla di più generoso della vita familiare. Costruiamo nel mondo un clima familiare!

Fondamento è quello su cui si posa il cuore della casa, il cuore di tutte le case e dei loro abitanti; con un fondamento solido tutto si può superare. Dio è il fondamento ed il costruttore della famiglia nel mondo. Distributore delle benedizioni alla famiglia nei secoli.

Non temano e non siano turbati i nostri cuori! Crediamo e fidiamoci di Dio!



Non siate tristi: abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. (Gv 14,1)

## *Ritorno a Nazareth*

**R**ientrare a Nazareth è ritornare alla normalità della vita nel mondo. Gesù là vivrà circa trent'anni con Maria e Giuseppe; vivrà secondo la prassi della normale vita quotidiana. Con il ritorno a Nazareth comincia il primo miracolo di Gesù: la benedizione della vita di ogni giorno.

“Lasciate che i piccoli vengano a me, perché di essi è il regno dei cieli” disse Gesù. I piccoli sanno meglio apprezzare il valore della casa, apprezzare il valore della costruzione del regno di Dio nella vita quotidiana.

Tutta la vita umana è un ritorno a casa. Il cuore saggio, saggio perché sa accettare la nostra piccolezza e la nostra semplicità, saprà scoprire che secondo il progetto di Dio, tutto il nostro cammino è un ritorno a casa verso il suo Amore ed il suo abbraccio.

L'amore di Dio è lo spazio più grande dove vivere, più grande di tutta la storia umana, più grande anche dell'eternità.



Lasciate che i bambini vengano da me,  
perche Dio da il suo regno a quelli che sono come loro. (cfr. Mc 10,14)

## *La vita di Gesù a Nazareth*

 'Evangelista condensa il racconto della vita «nascosta» di Gesù in poche parole: «Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui»

La casa che gli hanno preparato Maria e Giuseppe gli ha dato alloggio e non era in alcun modo un limite per la sua crescita. Nella vita trascorsa a Nazareth egli si è preparato alla sua vita pubblica, ad affrontare tutto quanto gli sarebbe stato chiesto, a svolgere la missione che Dio gli aveva affidato.

L'Evangelista aggiunge alcune semplici ma significative annotazioni sulla vita di Nazareth: egli ubbidiva volentieri. Sembra incomprensibile: Dio era ubbidiente all'uomo. E' così in tutti i secoli, Dio nel suo amore è fedele all'uomo.

Che il nostro cuore incominci a tremare di commozione dinanzi alla incomprensibile fedeltà di Dio! Che il nostro cuore e la nostra vita si uniscano e corrispondano ad essa!



Gesù poi ritorno a Nazaret con i genitori, e ubbidiva loro volentieri. (Lc 2,51)

## *Gesù nel tempio tra i dottori e gli scribi*

 Gesù è seduto nel tempio tra i dottori e gli scribi, ascolta ed interroga. Gesù ancora oggi sta seduto nel tempio della nostra vita e della nostra anima, nel tempio delle nostre relazioni, ci ascolta e ci interroga.

Ci ammonisce: "non sapete che tutto ciò che siete è del Padre nostro." Che voi siete per Sua volontà; dalla Sua volontà dipende la nostra vita. La sua volontà che è la legge dell'amore per sempre.

Il desiderio di Dio è di fare dei più piccoli i suoi discepoli. Perché siano i servi della vita e che tramite questa vita l'amore di Dio possa rimanere in noi e che la nostra gioia sia piena. Gesù ci chiama ad annunciare la salvezza al suo popolo, per offrirla e viverla costantemente così che possiamo con tutto noi stessi vivere la salvezza in tutti i nostri giorni.

Facciamo che con cuore sincero comprendiamo e viviamo la parola di Gesù!



Le parole che vi ho detto, danno la vita perchè vengono dallo Spirito di Dio. (Gv 6,63)

# Indice

Logo per il 120° anniversario della Congregazione.....	4
Introduzione.....	7
Auguri di Natale .....	9
Incarnazione .....	10
Visita della Beata Vergine Maria ad Elisabetta .....	12
Nascità .....	14
Adorazione dei Pastori .....	16
Circoncisione.....	18
Adorazione dei Magi.....	20
Presentazione di Gesù al tempio.....	22
Fuga in Egitto.....	24
Soggiorno in Egitto .....	26
Ritorno a Nazareth .....	28
La vita di Gesù a Nazareth .....	30
Gesù nel tempio tra i dottori e gli scribi.....	32



ISBN 978-9958-874-03-1



9 789958 874031